

CURRICULUM VITAE

Giada Grattarola (Alba, 2 maggio 1992)

A) Informazioni personali

- Nel 2011 consegue la maturità presso il Liceo Classico Internazionale "G. Govone" di Alba (CN) con la votazione finale di 100/100 e lode. Al termine del medesimo esame finale, ottiene anche il *Baccalauréat* francese (con menzione).
- Previo superamento di un concorso nazionale per titoli ed esami, nel 2011 è ammessa come Alunna presso il Collegio Ghislieri, nonché come Allieva dei Corsi Ordinari della Scuola Universitaria Superiore IUSS, Classe di Scienze Sociali (prima in graduatoria).
- Nel 2016 si laurea in Giurisprudenza presso l'Università di Pavia, con votazione finale di 110/110 e lode, discutendo una tesi in Diritto Ambientale (per la quale vince il premio di laurea "Ludmilla Sinforiani", edizione 2015-2016).
- A seguito della frequenza quinquennale dei Corsi Ordinari erogati dalla Scuola Universitaria Superiore IUSS, ottiene il Diploma di Licenza in Scienze Sociali con votazione "Eccellente", discutendo, sotto la guida della Prof.ssa Giulia Rossolillo, una tesi dal titolo "Da migrante a rifugiato: un inquadramento socio-giuridico". Ai sensi del d.l. 16 luglio 2020, n. 76, il diploma finale rilasciato dalle Scuole universitarie superiori a ordinamento speciale (quale lo IUSS) risulta equiparato ad un master di II livello.
- Nel 2017 è ammessa, con borsa di studio triennale, al Corso di Dottorato in "Diritto Pubblico, Giustizia Penale ed Internazionale", *curriculum* in Diritto Internazionale e Diritto dell'Unione europea, presso l'Università di Pavia. Nel 2021 consegue il titolo di Dottore di ricerca discutendo una tesi avente ad oggetto "La disciplina dei rapporti interni all'Unione Europea tra diritto dei trattati e modello costituzionale federale", tutor Prof. Giulia Rossolillo.
- Tra il 1° novembre 2021 ed il 30 settembre 2022 è assegnista presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia, dove svolge attività di ricerca, sotto la guida della Prof.ssa Giulia Rossolillo, nell'ambito del progetto "La Convenzione di Vienna sul diritto dei trattati nella giurisprudenza della Corte di Giustizia". Da tale lavoro di ricerca è scaturito, in particolare, il contributo "Does one size fit all? *Ancora sull'autonomia dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea rispetto al diritto internazionale*", comparso sul fascicolo 3 (2022) della Rivista "Studi sull'Integrazione europea", il quale è stato ritenuto meritevole, *ex aequo*, del Premio SIDI 2023, conferito annualmente dalla Società Italiana di Diritto Internazionale e dell'Unione europea per un articolo scritto da giovani ricercatori impegnati nello studio delle materie internazionalistiche.
- Dal 1° marzo 2023 è Ricercatore *junior* di Diritto dell'Unione europea presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pavia.

B) Ambiti e filoni di ricerca

Gli interessi scientifici di Giada Grattarola si incentrano principalmente su: a) i diversi profili di interazione tra il diritto dell'Unione europea e il diritto internazionale pubblico, con una particolare attenzione al diritto dei trattati internazionali; b) il diritto alimentare dell'Unione europea; c) il diritto internazionale ed europeo delle migrazioni; d) la protezione dei diritti dell'uomo; e) la tutela della salute umana nel diritto internazionale e dell'Unione europea.

Tra le sue pubblicazioni si segnalano in particolare: *Does one size fit all? Ancora sull'autonomia dell'ordinamento giuridico dell'Unione europea rispetto al diritto internazionale*, in *Studi sull'integrazione europea*, anno XVII, 3 (2022), pp. 515-541 (Premio SIDI 2023, <https://www.sidi-isil.org/archivio-premi-sidi/>); *Il diritto alla residenza anagrafica dopo il decreto-legge n. 130/2020*, in *Rivista di Diritto Internazionale*, anno CIII, 4 2020, pp. 1067-1093; *Le juge ordinaire italien comme balancier dans la protection des droits individuels: les tendances à partir des décisions rendues à propos du décret-loi 113/2018 ("Décret Salvini") en matière de protection humanitaire*, in S. CATALANO, N. PERLO (a cura di), *Le rôle des juges face aux crises migratoire, sécuritaire et économique en France et en Italie*, Cahiers Jean Monnet n. 7, Presses de l'Université Toulouse

1 - Capitore, 2020, pp. 65-78; *Diritto al ricongiungimento familiare e nozione di situazione puramente interna nella recente giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione Europea*, in *Diritti Umani e Diritto Internazionale*, vol. 14, 1 2020, pp. 33-53.

C) Esperienze didattiche

- Dall'a.a. 2022 – 2023 è titolare del corso di “European Agri-food Law” presso il Dipartimento di Scienze della Terra e dell’Ambiente dell’Università di Pavia, nell’ambito del corso di laurea in “Agri-food sustainability”.
- Nell’a.a. 2022 – 2023 le è stato conferito, a seguito di selezione pubblica, un contratto di docenza semestrale presso la Freie Universität di Berlino, dove ha tenuto, in particolare, i corsi dal titolo “Diritto internazionale, europeo ed italiano delle migrazioni” e “Sistema costituzionale italiano e tutela multilivello dei diritti individuali”. Presso la medesima Istituzione, ad aprile 2024 ha altresì svolto un seminario (c.d. *Blockseminar*) vertente su “Diritto alimentare, Unione europea e tutela del consumatore”.
- Negli a.a. 2020 – 2021 e 2021 – 2022 ha svolto moduli seminariali sulla politica migratoria dell’Unione europea presso il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali dell’Università di Pavia, nell’ambito del Master di I livello in “Immigrazione, genere, modelli familiari e strategie di integrazione”
- Negli a.a. 2019 – 2020 e 2020 – 2021 è stata affidataria del corso serale di Diritto dell’Unione europea presso il Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Pavia.

D) Altre informazioni che si ritengono utili

- Dal 2024 è membro della Società Italiana di Diritto Internazionale e di Diritto dell’Unione europea – SIDI.
- Dal 2023 è membro del Gruppo di ricerca del Centro Studi “Diritto e Sanità”, istituito dal Dipartimento di Giurisprudenza dell’Università di Pavia nell’ambito del progetto di ricerca “Rischio in sanità e tutela dei diritti”, sovvenzionato dal Fondo per il finanziamento dei Dipartimenti universitari di eccellenza (2023-2027).
- Nel 2019 consegue l’abilitazione all’esercizio della professione forense presso la Corte d’Appello di Milano